

Comune di Roma – Impresa made in Roma al femminile

Finalità

Con il presente avviso, Roma Capitale intende proseguire l'intervento avviato nel triennio 2019/21 con le tre edizioni del Bando "Made in Roma", integrandolo con le nuove linee programmatiche, approvate dall'Assemblea Capitolina, mirate al contrasto delle diseguaglianze di genere.

Verranno pertanto perseguiti i seguenti obiettivi di interesse generale:

- a) promuovere progetti mirati alla creazione di nuove imprese da insediare nelle aree oggetto di agevolazione;
- b) promuovere progetti di investimento presentati da imprese già esistenti ubicate nelle aree oggetto di agevolazione;
- c) promuovere l'imprenditoria femminile.

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda di agevolazioni micro e piccole imprese, nuove o già esistenti, per la fornitura di servizi e la produzione di beni.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono essere orientati a favorire:

- ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale, manifattura sostenibile, nonché servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura;
- saranno inoltre valutati positivamente i progetti destinati a promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Circa l'imprenditoria femminile, come da definizione del Decreto Interministeriale del 30 settembre 2021, l'impresa a prevalente partecipazione femminile, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:

- la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;
- la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
- la lavoratrice autonoma.

Saranno ammesse a partecipare le imprese che assumeranno la forma di ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperativa, con esclusione pertanto dei lavoratori e delle lavoratrici autonomi/e.

Le sedi operative delle attività dovranno essere collocate all'interno di una delle zone urbanistiche individuate, così come di seguito riportate:

urbana		urbana	Denominazione
1d	Testaccio	9c	Tor Fiscale
1e	Esquilino	10f	Osteria del Curato
4b	Val Melaina	10g	Romanina
4d	Fidene	10h	Gregna
4e	Serpentara	10l	Morena
4i	Tufello	12d	Laurentino
4l	Aeroporto dell'Urbe	12 g	Spinaceto
4m	Settebagni	12h	Vallerano Castel di Leva
4n	Bufalotta	12i	Decima
5b	Casal Bruciato	12l	Porta Medaglia
5c	Tiburtino Nord	12n	Santa Palomba
5e	S. Basilio	13b	Acilia Nord
5f	Tor Cervara	13c	Acilia Sud
5h	Casal de' Pazzi	13e	Ostia Antica
5l	Settecamini	13f	Ostia Nord
6a	Torpignattara	15c	Pian Due Torri
6b	Casilino	15d	Trullo
6c	Quadraro	15f	Corviale
6d	Gordiani	15g	Ponte Galeria
7a	Centocelle	16e	Massimina
7b	Alessandrino	18c	Fogaccia
7c	Tor Sapienza	18e	Casalotti di Boccea
7d	La Rustica	18f	Boccea
7f	Casetta Mistica	19b	Primavalle
7g	Centro Direzionale Centocelle	19d	S. Maria della Pietà
8a	Torrespaccata	19g	Castelluccia
8b	Torre Maura	19h	S. Maria di Galeria
8c	Giardinetti-Tor Vergata	20i	S. Cornelia
8d	Acqua Vergine	20l	Prima Porta
8e	Lunghezza	20m	Labaro
8f	Torre Angela	20n	Cesano
8g	Borghesiana		
8h	S. Vittorino		

I progetti imprenditoriali possono riguardare qualunque settore, tranne i casi di esclusione di seguito indicati. Sono esclusi i progetti nei settori di attività sensibili indicati dall'UE, classificati secondo i codici ISTAT aggiornati al 2022 (Codici ATECO 2007):

- siderurgia (da 24.1 a 24.5);
- fabbricazione di autoveicoli (da 29.1 a 29.10.0);
- cantieri navali (30.11.0, 30.11.02, 38.31, 38.31.2, 38.31.20);
- fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (da 20.6 a 20.60.00);
- pesca (da 03.1);
- trasporto (49, 50, 51).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- 1) Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti;
- 2) Acquisto brevetti, registrazione del marchio aziendale, realizzazione sito WEB, realizzazione di sistemi qualità e/o ambientali, certificazioni qualità e/o ambientali, ricerca e sviluppo, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- 3) Spese di ristrutturazione ed ammodernamento di locali sia di proprietà che in locazione nella misura massima del 35% del valore totale del programma di investimenti e a condizione che siano strettamente necessarie e coerenti con le finalità del progetto presentato (quali spese per il rifacimento dell'impianti elettrici, di riscaldamento, idrico, antincendio, opere murarie etc.);
- 4) Acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature;
- 5) Acquisto Sistemi informativi integrati per l'automazione (inclusa l'acquisizione di servizi finalizzati all'adozione di tecnologie ICT); acquisizione di servizi erogati in modalità cloud computing e saas (Software as a service); impianti automatizzati o robotizzati;

- 6) Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo a disposizione per il presente bando è di € 520.000.

Il contributo sarà a **fondo perduto**. La misura massima erogabile, per ogni progetto ritenuto idoneo, è pari a 30.000,00 euro e rientra nella disciplina del De Minimis. La quota di contributo richiesta deve essere compresa tra il 50 e il 70% dell'importo relativo al piano investimenti del progetto, e comunque non può superare il tetto del contributo massimo erogabile.

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it entro il 13 marzo 2023.